

SEGRETERIA NAZIONALE

00198 ROMA – VIA TEVERE, 46
TEL. 06.84.15.751/2/3/4 – FAX 06.85.59.220 – 06.85.52.275
SITO INTERNET: www.fabi.it – E-MAIL: federazione@fabi.it

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI



Ai
Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1222 MS/ls**

ROMA, LI **5 giugno 2015**

OGGETTO:

COMUNICATO

La pubblicazione del pronunciamento della Corte Costituzionale, la cui tempistica e tutto quello che ne è seguito inducono ad una riflessione, ha costretto il Governo ad emanare in fretta e furia un decreto legge per dare esecuzione alla sentenza.

La soluzione adottata è nota: restituzione “ una tantum “ di 500 € medi il prossimo agosto, a tassazione separata senza addizionali locali, con esclusione delle prestazioni più elevate.

E’ evidente che il diritto violato dei pensionati non è stato integralmente riconosciuto nella sostanza e la sofferta decisione dell’Esecutivo ha suscitato fra gli aventi diritto irritazione e delusione, sentimenti che la FABI fa propri e condivide.

Prendiamo atto delle ragioni che hanno condizionato pesantemente la decisione quali le pressioni della U.E., le stringenti esigenze di bilancio e – aggiungiamo noi – l’incapacità dello Stato di far pagare le tasse ai più abbienti; tuttavia esprimiamo un giudizio non favorevole, soprattutto per il persistere di una logica che ha sottinteso all’azione degli ultimi governi: considerare il mondo dei pensionati “ un pronto cassa “, stanza di compensazione e ammortizzatore sociale delle giovani generazioni.

Per completezza di giudizio dell’azione governativa si deve tenere presente che nel citato decreto è prevista la sterilizzazione della rivalutazione negativa della dote contributiva calcolata sul PIL. Senza questo intervento, in caso di andamento negativo dell’economia, proseguirebbe la lenta erosione del montante base della pensione.

Il Ministro dell’Economia ha confermato l’introduzione dal 2016 di un nuovo meccanismo d’indicizzazione, più favorevole dell’attuale, quasi fosse una sorta di lento ma strutturale recupero delle somme perdute.

Naturalmente seguiremo con attenzione l’evolversi dell’intera vicenda, anche se al momento, risulta problematica una soluzione completa e soddisfacente, da noi invece auspicata.

La sentenza ha portato al centro del dibattito un problema antico, mai risolto quale la necessità di separare nella contabilità dell’INPS la previdenza pura dall’assistenza e l’insidioso argomento del calcolo retributivo/contributivo anche per le prestazioni attualmente erogate. Su quest’ultimo argomento, la FABI esprime tutta la sua contrarietà

per soluzioni che dovessero penalizzare le pensioni da lavoro perché conquistate secondo la normativa al tempo vigente e non regalate.

Prossimo obiettivo è la pensione anticipata con assegno ridotto, che il Governo si è impegnato ad introdurre, con il superamento delle rigidità di accesso anche nell'ottica di favorire l'occupazione giovanile.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE
Lello Di Pietro
Maurizio
Piero
Stefano
G. N.